loro distanze minime dalle abitazioni previste e la valutazione preventiva dei valori di onde elettromagnetiche previste (limite massimo ammissibile 0,2 microtesla);
- la presenza di grandi vie di traffico o di industrie.

(c5) A meno di documentati impedimenti di natura tecnica, economica o funzionale, da valutare in sede di approvazione di progetto da parte della C.E., gli edifici di nuova costruzione dovranno essere possibilmente posizionati con l'asse longitudinale principale lungo la direttrice est - ovest e le interdistanze fra edifici contigui all'interno dello stesso lotto devono garantire nelle peggiori condizioni stagionali l'assenza di ombreggiamento dovuto agli edifici circostanti.
Sulla base delle indicazioni precedente, nel tracciato delle strade, dei lotti da edificare e dei singoli edifici si dovrà
tendere a:
- garantire un accesso ottimale alla radiazione solare per tutti gli edifici, in modo che la massima quantità di
luce naturale risulti disponibile anche nella peggiore giornata invernale;
- consentire che le facciate ovest degli edifici possano essere parzialmente schermate da altri edifici o strutture
adiacenti per limitare l'eccessivo apporto di radiazione termica estiva, se ciò lascia disponibile sufficiente luce naturale;
- garantire accesso al sole per tutto il giorno per tutti gli impianti solari realizzati o progettati o probabili (tetti di piscine, impianti sportivi, strutture sanitarie o altre con elevati consumi di acqua calda sanitaria);
- trarre vantaggio dai venti prevalenti per strategie di ventilazione / raffrescamento naturale degli edifici e delle aree di soggiorno esterne (piazze, giardini...);
- predisporre adeguate schermature di edifici ed aree di soggiorno esterne dai venti prevalenti invernali;
- ridurre al minimo possibile l'esposizione delle persone agli inquinamenti atmosferici, chimici ed elettromagnetici, nonché da rumore;
- ridurre le temperature delle superfici riflettenti con effetti sul comfort e il benessere delle persone;
- intervenire sull'albedo (coefficiente di riflessione totale) delle superfici aperte progettate intorno agli edifici;
- disporre del verde come equilibratore del microclima (evapotraspirazione, ombreggiamento).

(c6) Per ottenere un efficace ombreggiamento degli edifici occorre che gli alberi utilizzati vengano piantati a distanze tali che la chioma venga a situarsi a:
· non più di 1,5 metri di distanza dalla facciata da ombreggiare quando esposta ad est o ovest
· non più di 1 metro di distanza dalla facciata da ombreggiare quando esposta a sud.
È consigliabile che anche le parti più basse delle pareti perimetrali degli edifici esposte a est ed ovest, vengano ombreggiate per mezzo di cespugli.
Anche l'uso di rampicanti sulle facciate consente buone riduzioni dell'assorbimento della radiazione solare in estate e una riduzione delle dispersioni per convezione in inverno.
Si consiglia inoltre, compatibilmente con vincoli di natura artistica ed architettonica, il ricorso al verde anche per le coperture. Tale scelta, se correttamente applicata (isolamento delle coperture, carichi strutturali, forme di manutenzione del verde ecc.) può avere il duplice effetto di miglioramento dell'inerzia termica estivo - invernale e di drenaggio del deflusso delle acque meteoriche.
Ogni intervento di piantumazione dovrà prevedere l'uso di essenze che dimostrino un buon adattamento all'ambiente urbano, siano preferibilmente caratteristiche del luogo, abbiano chioma folta solo in estate soprattutto se disposte a sud del sito.
Per quanto riguarda l'ombreggiamento delle zone adibite a parcheggio o di altre zone stradali utilizzate per lo stazionamento dei veicoli bisogna prevedere:
- almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio sia costituita di copertura verde
- il numero di alberi piantumati garantisca che la superficie coperta dalla loro chioma sia almeno il 50% dell'area lorda
- il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 m e di opacità superiore al 75%.